

PADOVA Il rettore Zaccaria all'inaugurazione dell'anno accademico Atenei, «uniti si vince»

L'idea è creare una Fondazione delle università del Nordest

Matteo Bernardini

NOSTRO SERVIZIO

PADOVA - «Mi piace oggi poter annunciare che proporrò nei prossimi giorni, ai colleghi rettori, lo Statuto di una Fondazione delle Università del Nordest». Il passaggio arriva alla penultima delle sedici cartelle del discorso con cui il professor Giuseppe Zaccaria apre il 788° Anno Accademico dell'Università di Padova.

«Siamo fiduciosi - continua il rettore nel suo intervento, sotto lo sguardo attento di ospiti come l'architetto Mario Botta, l'attore Glauco Mauri, e quindi di Antonio De Poli, Claudio Sinigaglia e Giuseppe Bortolussi - che le sinergie già in atto tra molti dei nostri Atenei possano ottenere un riconoscimento premiabile sia da parte del Miur, sia da parte dei governi regionali. L'obiettivo di un federalismo universitario, di un nuovo sistema di finanziamento delle Università che segua la via già tracciata dalla provincia di



RETTORE

Giuseppe Zaccaria all'inaugurazione dell'anno accademico ieri a Padova ha annunciato che proporrà «nei prossimi giorni ai Rettori lo Statuto di una Fondazione delle università del Nordest»

Trento che ha negoziato con il Governo di prendersi carico in prima persona del finanziamento della sua stessa Università, è forse meno utopico e lontano di quanto non possa a prima vista apparire». E ancora: «Il collegamento con gli Atenei del Triveneto per individuare e praticare strategie comuni può rivelarsi particolarmente efficace sul piano sempre più cruciale e decisivo, nel prossimo futuro, dell'internazionalizzazione». Così, a quasi due anni di distanza dall'idea del Politecnico del Nordest lanciata dall'ex rettore Vincenzo Milanese, è ancora l'ateneo patavino a cercare una mobilitazione tra le università trivenete puntando all'idea di un nuovo «cluster forte non solo a livello nazionale ma europeo».

Secondo il rettore, è un'illusione «pericolosa quella per cui ogni Ateneo debba poter fare tutto, in tanti ambiti disciplinari. Anche per la nostra Università, certo ampia e multidisciplinare come poche, ma che non

può abbracciare un ventaglio di opzioni che coincida con lo scibile universale. Occorre incentivare la collaborazione con gli altri Atenei del Veneto e del Nordest».

Un progetto che trova la piena condivisione del Governatore Galan: «Il federalismo è indispensabile; tanto più quello universitario, perché ogni ateneo deve sapersi e potersi gestire autonomamente. Il Bo, per esempio, è un'università che potrebbe dare molto di più se solo potesse contare su un altro sistema di finanziamento. In Italia da questo punto di vista le eccellenze ci sono, ma non sono messe nelle condizioni per dare il meglio di loro stesse».

«Sono quindi apertamente favorevole alla nascita di una Fondazione delle Università del Nordest - aggiunge il Presidente della Regione - mi restano però alcuni dubbi legati alla maniera in cui reagiranno gli altri quando l'idea della Fondazione comincerà a non essere solo un contenitore vuoto. Ri-

cordo quando si è iniziato a ragionare concretamente del Politecnico del Nordest; è bastato spingersi solo un po' più in là per scatenare gelosie e localismi».

Gli stessi che per Galan finiscono col colpire tutti i settori d'eccellenza della nostra Regione: «Infatti sono quelli che ci stanno facendo perdere la Fiera Cavalli a Verona e quella dell'oro a Vicenza, e che hanno fatto scomparire le multiutility dove eravamo al top».

© riproduzione riservata



UNIVERSITÀ

Secondo il rettore, le università del Nordest sono tra le migliori del Paese: «Se sapremo aggregarle strettamente potremo competere a livello internazionale»